Temperatura di ieri: min. 16,7 - max. 32

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 19 alle 21

IL VOLTO DELLA CRISI CHE ATTANAGLIA LA CITTA'

Tutte le categorie artigiane colpite dalla stasi economica

La concorrenza industriale – Aumenti continui – Il problema dell'apprendistato e quello dei crediti bancari – Il funzionamento delle società

II

Gli artigiani sono una delle categorie più colpite dal rallentamento del ritmo economico generale che da qualche anno ormai pesa aggravandosi sempre più sulla nostra città. Non c'è categoria artigiana che non sia più o meno colpita dalla crisi.

Tra gli artigiani possono distinguersi due grosse categorie: quella di coloro che prestano i loro servizi direttamente al pubblico e gli altri invece che per le caratteristiche del loro lavoro sono legati a più ampi processi produttivi come tutto l'artigianato che serve le imprese di costruzione. Ma per tutte e due le categorie il problema fondamentale è nel rapporto tra i prezzi delle materie prime con i loro continui aumenti, e il potere d'acquisto sempre più basso dei loro clienti. Naturalmente in molti casi, tra artigiano ed industria, la piccola industria, naturalmente, qualche volta non ci sono confini ben definiti. Artigiano è il barbiere, lo è il barbiere di periferia che limita e basa i suoi guadagni sulla barba e capelli e lo è il lussuoso parrucchiere del centro che con frizioni, massaggi e profumi presenta al cliente conti di mille lire alla volta. Lo stesso può dirsi dei sarti, ci sono sarti che chiedono sette od ottomila lire per un vestito da uomo e quelli, vedi Caraceni, che ne chiedono venti o trenta.

Malgrado il pericolo delle contravvenzioni spesso si è costretti a lavorare oltre l'orario di chiusura per arrotondare il bilancio

Per gli idraulici, i tipografi, i pittori, invece, la differenza, anche bassa sulla importanza economica dell'impresa, ha conseguenze diverse; l'impresa idraulica o tipografica fa una spietata concorrenza all'artigiano che non riesce a tenere dietro ai bassi preventivi che un'impresa può fare. I pittori o imbianchini che esercitano l'artigianato eseguendo lavori di ripulitura di locali, negozi od appartamenti, anche loro hanno nelle imprese dei temibili concorrenti e mentre si vedono continuamente aumentare i prezzi delle carte da pareti, delle vernici, dei pennelli, ecc., dall'altra non possono aumentare i prezzi dei preventivi per non rinunciare al poco lavoro che è loro rimasto; e si tratta di un lavoro che non è mai continuo e che subisce delle disastrose soste nei mesi di agosto, settembre e anche durante l'inverno.

Per i barbieri, quelli in particolare che debbono far vivere il loro negozio prevalentemente sul lavoro di barba e capelli, e sono la maggioranza della categoria, il problema di tirare avanti si presenta per alcuni praticamente insolubile. In certe settimane per qualche negozio accade che il proprietario, pagata tutte le spese — fitto, salario per i lavoranti, e altre spese — si trovi un guadagno che non supera la paga del lavorante. I barbieri cercano di salvarsi prolungando l'orario di lavoro: abbassano a metà la saracinesca e continuando ad aspettare qualche cliente, do ad aspettare qualche cliente. Questa però è un'infrazione al regolamento e spesso debbono fare i conti con i vigili che controllano l'orario di chiusura dei negozi, e le multe sono considerate come un'insopprimibile spesa generale.

Anche se le scarpe si logorano sempre nello stesso modo — dicono i calzolai — i guadagni diventano sempre più miseri perchè, da una parte non si possono aumentare i prezzi senza rischiare di perdere i clienti e dall'altra i prezzi del cuoio, i fitti, la luce, le tasse e tutto il resto aumenta continuamente.

In generale, per gli artigiani ci sono in comune due grossi problemi l'apprendistato e i crediti bancari. Per le grosse industrie è prevista dalla legislazione vigente l'istituzione di corsi di qualificazione professionale le spese dei quali sono sostenute dallo Stato. Per l'artigiano l'apprendistato è sempre di grande aiuto, ma visto che la vita dell'artigianato è diventata sempre più difficile — si domandano questi lavoratori — perchè non concedere alle varie associazioni di categoria dei finanziamenti per corsi professionali da seguirsi nelle botteghe artigiane, sgravando così, in parte l'artigiano delle spese per l'apprendistato?

Per la questione dei crediti le banche in genere così generose con la grossa industria, restano sorde a tutte le richieste che possono provenire da semplici artigiani, i quali spesso si trovano nella condizione di non poter accettare dei lavori per la mancanza degli anticipi che necessariamente debbono essere pagati ai fornitori. Per supplire alla deficienza di credito sorgono tra gli artigiani specie di banche popolari di reciproca assistenza finanziaria, chiamate comunemente società e che hanno sede generalmente nelle varie osterie e bottiglerie della città. Il loro funzionamento è molto semplice: i soci, in genere tutti artigiani, versano una quota sociale iniziale e una quota settimanale — si tratta di qualche migliaio di lire — che va a costituire un fondo comune a disposizione dei soci che hanno bisogno di prestiti. La restituzione avviene rateizzata in rate settimanali. E' un tipo di banche che, se permette all'artigiano di entrare in possesso di una certa somma nel momento di maggior bisogno in definitiva non fa che aggravare la sua situazione a causa dell'alto tasso che queste società sono costrette ad imporre data l'esiguità dei capitali di cui dispongono.

Il problema della mancanza dei crediti, rimane quindi per tutta la categoria uno degli ostacoli principali allo sviluppo della sua attività.

CLEMENTE RONCONI

La nuova sede dei panettieri

Domani alle 18, la Lega e la Cassa Ferie e Vecchiaia dei Panettieri inaugurano i nuovi locali sociali siti in via di Torre Argentina 47. Alla inaugurazione, che verrà presenziata da dirigenti sindacali e personalità politiche, sono invitati tutti i lavoranti panettieri.

MISTERIOSO ED EFFERATO DELITTO AL N. 43 DEL VIALE GORIZIA

Un noto medico trovato ucciso nel suo studio imbavagliato e con le mani e i piedi legati

La raccapricciante scoperta fatta dal nipote dr. Cogliati Dezza - Scomparsi alcuni gioielli, danaro e argenteria - La morte è stata causata da paralisi cardiaca? - Numerosi fermati - Improvvisa partenza del dr. Macera per ignota destinazione

Ancora una volta, in questa lunga estate, un misterioso delitto è accaduto nella nostra città. La morte ha visitato, silenziosa e inaspettata, un palazzo di quattro piani, abitato da pacifiche famiglie della piccola e della media borghesia, quasi al termine del viale Gorizia, l'ampia strada alberata che congiunge la via Nomentana al corso Trieste, nel quartiere omonimo. Un vecchio medico, il dr. Lidio Caucci, specialista in malattie veneree, abitante in un appartamento al terzo piano del numero civico 43, è stato trovato morto, imbavagliato e legato mani e piedi con grossolani legacci di robusto spago. Sulla nuca della vittima, era evidente il segno di una o più percosse, inferte con un corpo contundente (mazza da passeggio, sfollagente o bastone); un'ampia lividura e una lacerazione dalla quale era uscito un po' di sangue. E' dubbio, però, che la morte sia stata provocata dalla percossa. Entro oggi, probabilmente, l'autopsia ci dirà la causa del decesso, ma fin da questo momento, può avanzarsi l'ipotesi che il cuore del vecchio medico, quasi settantenne, non abbia retto allo spavento e si sia spezzato. Paralisi cardiaca, dunque? E' quello che sapremo quando sarà stata eseguita la perizia necroscopica.

La scoperta del delitto è stata fatta ieri mattina, assai presto, quando uno dei clienti del dr. Caucci ha suonato alla porta, senza ricevere alcuna risposta. Il cliente si è rivolto allora ai portieri, i quali son caduti dalle nuvole. Possibile che il «dottore», per solito così mattiniero, fosse ancora a letto? C'era di che preoccuparsi, poichè si sapeva che soffriva di cuore. E' stato allora avvertito il nipote del medico, dr. Gandolfo Cogliati Dezza, comproprietario del cinema «Excelsior», «XXI Aprile», «Alcione» ed altri ancora, che abita all'appartamento di fronte. Dopo aver nuovamente, e a lungo, fatto squillare il campanello, il Cogliati Dezza si decideva ad entrare, passato attraverso un ballatoio e sfondando una porta a vetri. Nell'appartamento (dove il Caucci aveva vissuto fino a qualche mese fa con la sorella e il cognato gen. Adolfo Bogliolo, recentemente defunti, e dove attualmente viveva completamente solo) regnava un disordine impressionante. Le luci delle quattro stanze erano accese, i cassetti dei mobili aperti e rovesciati.

Morto da alcune ore

Con un triste presentimento nel cuore, il Cogliati Dezza passava di stanza in stanza, alla ricerca dello zio. La dolorosa sorpresa lo attendeva nello studio. Il vecchio giaceva sul pavimento. Era in pigiama, legato e imbavagliato, come abbiamo già detto. Era morto evidentemente da alcune ore. Dopo qualche attimo di smarrimento, il Cogliati Dezza riusciva a padroneggiarsi e si avvicinava al telefono. Con mano tremante, formava il numero del centralino della Questura e chiedeva di parlare con il commissariato di Porta Pia.

Poco dopo, un vero nugolo di agenti carabinieri, sottufficiali, ufficiali e funzionari si riversava sul posto. C'erano, fra gli altri, il dott. Cerreti, capufficio di Porta Pia, il dott. Magliozzi, nuovo capo della Squadra Mobile, visibilmente emozionato di fronte al primo grave delitto della sua «gestione», i commissari Ugo Macera ed Emilio Santillo, il tenente dei carabinieri Siracusano e numerosi tecnici dalla polizia scientifica.

Con un rigore insolito e senza precedenti, veniva vietato l'accesso al palazzo a tutti gli estranei. Un picchetto di agenti, messo a guardia del portone, aveva l'incarico di tener lontani soprattutto i giornalisti. Assicuratasi, così, la più assoluta tranquillità, i funzionari si mettevano al lavoro, restando nel palazzo per quasi dodici ore consecutive, se si eccettua una breve interruzione per il pranzo.

Sui risultati delle indagini, che sono state minuziosissime, non è stato rivelato nulla di ufficiale. Uscendo, alle 19,45 circa, per recarsi a S. Vitale, il dott. Magliozzi si è limitato ad esprimere lo augurio che l'autore di un delitto così grave venga presto assicurato alla giustizia. «Stiamo lavorando — egli ha detto, facendo un ampio gesto con le mani — Speriamo bene». In Questura, il capo della Mobile si è chiuso nella sua stanza con i suoi collaboratori, per esaminare insieme la situazione e decidere una linea di condotta per la giornata di oggi. La discussione è stata molto lunga e tutti gli indizi raccolti sono stati vagliati accuratamente.

Che lo scopo del delitto sia stata la rapina, sembra abbastanza chiaro. Lo sconosciuto (o gli sconosciuti) visitatori non volevano uccidere il Caucci, ma soltanto impadronirsi di qualche oggetto di valore. L'argenteria, infatti, è scomparsa, come pure alcuni gioielli di proprietà della defunta sorella della vittima.

Il problema è ora questo: in quale ambiente va cercato l'assassino? Dove bisogna dirigere l'indagine? L'esperienza ci insegna che una felice intuizione può essere decisiva in casi come questo. Un poliziotto che riesca a puntare subito su una sola pista, tralasciando tutte quelle false tracce che sono la disperazione dei *detective*, può risolvere rapidamente e felicemente anche un caso apparentemente molto intricato. Avremo questo lampo di genio? E' quello che le prossime ore ci diranno. La polizia ha di fronte a sè un materiale molto ampio da studiare. Registri, agende, brogliacci e cartelle cliniche sono state sequestrate nello studio. Decine e decine di clienti della vittima potranno essere interrogati. Ma è proprio fra essi l'assassino? O non va piuttosto cercato fra le occasionali amicizie maschili dalle quali, secondo alcuni, il medico non era schivo? Questo è il dilemma. Due cose, comunque, son quasi certe. Il Caucci ha ricevuto in casa, senza alcun timore, l'omicida, dal quale è stato assalito di sorpresa alle spalle, stordito e imbavagliato, quando meno si aspettava un'aggressione. L'assassino, dal canto suo, non doveva aspettarsi una denuncia, poichè ha abbandonato la vittima al suo destino senza poter avere la certezza di averla uccisa.

Durante la giornata di ieri, come quasi sempre, del resto, accade dopo un assassinio, sono corse sul conto della povera vittima le voci più disparate. Si è detto che il dr. Caucci era una figura misteriosa, dall'ambiguo passato, uso a frequentare strani ambienti e ad intrattenere amicizie con giovani, anzi con giovinastri poco raccomandabili. Si è detto persino che il Caucci non è più iscritto all'Albo dei Medici di Roma, ed infatti il suo nome non figura sulla Guida Monaci.

La figura dell'assassinato

Gli abitanti di viale Gorizia 43, con i quali siamo riusciti a parlare, a dispetto degli sbarramenti polizieschi, sono stati concordi nel definire la vittima una persona rispettabile. Unanime è il cordoglio per la sua morte; e, con il cordoglio, lo sbigottimento, la sorpresa e un vago senso di paura. Gli inquilini, specialmente le donne e le ragazze, rabbrividiscono al pensiero di aver dormito pacificamente, ignorando che un orribile delitto si stava compiendo al di là di un muro, a pochi metri di distanza, sotto lo stesso tetto. Perchè è quasi certo che il Caucci sia stato aggredito e ucciso nel cuore della notte. Fin verso le 19 o le 20 dell'altro ieri sera, il vecchio professionista è stato visto infatti affacciato al balcone dalla domestica del nipote. E poco dopo si è recato dal giornalaio all'angolo, al quale ha chiesto un numero di gennaio della rivista «Epoca». Più tardi, una delle inquiline, uscendo per andare al cinema, ha visto che le finestre dell'appartamento del Caucci erano illuminate. «Stasera il dottore dà ricevimento», si è detta fra sè e sè, ma poi non ci ha pensato più, nè si è accorta, al ritorno, se le finestre fossero ancora illuminate o no.

Con quale arma fu stordita la vittima? La polizia ha sequestrato, insieme con i registri, anche due mazze da passeggio, di proprietà del defunto generale. Inoltre, una specie di pesante scudiscio (un nervo foderato di robusto cuoio) è stato consegnato alla polizia scientifica, affinchè sia attentamente esaminato. Si pensa, infatti, che sia questa l'arma del delitto, anche se non vi è stata trovata nessuna traccia di sangue. La natura della ferita sulla nuca potrebbe però corrispondere alla forma dello scudiscio, sul quale, inoltre, non mancheranno le impronte digitali (almeno così si spera).

La Squadra Mobile ha eseguito, naturalmente, numerosi fermi, la maggior parte, però, al semplice scopo di raccogliere informazioni. Per ora risulta trattenuto soltanto un ragazzo di quindici anni, Alberto Bernardini, domiciliato in via Aquileia 8, figlio del sig. Alvaro, gestore di un bar-latteria al numero 37 del viale Gorizia. Alberto era solito portare il latte al domicilio del Caucci; sarebbe questo l'unico motivo del fermo. Nel bar, la mamma e la sorella continuano a servire i clienti con gli occhi gonfi di pianto.

Soltanto verso le ore 23, i funzionari della Mobile hanno lasciato S. Vitale e sono andati a dormire. Tutti, tranne il dottor Macera, il quale ha telefonato ai familiari di non attenderlo «perchè stava per andare fuori Roma». Si tratta di una pista importante? Può darsi. La risposta, comunque, l'avremo entro la giornata di oggi.

Gli abitanti del quartiere hanno sostato a lungo di nanzi alla casa in attesa dell'esito delle indagini

TRAGICA FINE DI UN GIOVANE DI VENT'ANNI

Si uccide durante un attacco di nervi fracassandosi la testa contro il muro

Si tratta del figlio del commerciante Augusto Panella — Un contadino gravemente malato si impicca nella tenuta di S. Maria Nuova

Un raccapricciante suicidio è accaduto nei pressi di Fiuggi. Il figlio di un noto commerciante romano, Mario Panella, di Augusto, di vent'anni, domiciliato in via dello Statuto 28, si trovava in villeggiatura in località Cona, nel comune di Piglio, insieme con alcuni familiari.

Affetto da una grave forma di esaurimento nervoso, il povero giovane era fonte di continue preoccupazioni per i suoi parenti, che dovevano sottoporlo continuamente ad una sorveglianza assidua, senza però che egli se ne accorgesse, per evitare di irritarlo. Purtroppo, questa sorveglianza il Panella ha saputo eludere e, in preda ad una violenta crisi nervosa, si è scagliato contro un muro, battendo più e più volte la testa, fino a fracassarsela.

Trasportato all'ospedale di Fiuggi, il poveretto veniva sottoposto ad intervento operatorio, ma dopo tre ore si spegneva senza aver ripreso conoscenza. La tragica fine dello sventurato giovane ha destato grande commozione nella zona di piazza Vittorio, dove il padre è gestore di un vapoforno al largo Leopardi 2 e di una pasticceria in via Merulana 33A.

Un altro suicidio, non meno pietoso, si è verificato nella tenuta di S. Maria Nuova, al Km. 12,200 dell'Aurelia. Il contadino quarantacinquenne Gino Lenzi, affetto da un male inguaribile, è stato trovato impiccato alla trave di una stalla.

Soldato ucciso a bastonate perchè ha rubato un po' d'uva

Ha avuto ieri il suo tragico epilogo, in una corsia dell'ospedale militare del Cello, un selvaggio episodio di violenza, del quale è rimasto vittima il caporal maggiore Egisto Bacci, ventiduenne, in servizio a Cesano di Roma. Sorpreso giorni or sono da alcuni contadini mentre mangiava uva in una vigna, il Bacci era stato bastonato a sangue e ridotto in fin di vita. Una indagine è in corso sull'agghiacciante episodio, che ha destato enorme impressione tra gli abitanti della zona.

Arrestato il ladro che rubò obbligazioni per 21 milioni

E' stato arrestato ad Agropoli il pregiudicato ventiduenne Nicola Tursi, che il 25 scorso, su uno scompartimento di III classe del treno delle 10,15 in partenza per Torino, rubò un pacco contenente 21.540 obbligazioni della SIP da mille lire ciascuna a Carlo Messa ed Angelo Cella, che per conto della Banca Commerciale dovevano trasportarle a Livorno. La preziosa refurtiva è stata interamente recuperata.

Catturata la scimmia fuggita dallo Zoo

«Mimì» gibbone, la scimmietta che l'altro ieri era fuggita dallo Zoo è stata catturata questa mattina alle 6 dai suoi guardiani implacabili.

Inquilini ed esercenti chiedono un incontro con i dirigenti dell'ICP

Il Comitato di coordinamento in Prefettura — Sollevazione dei commercianti contro i dirigenti dell'Unione

Ieri mattina una delegazione di rappresentanti del Comitato di Coordinamento tra il Centro Cittadino delle Consulte Popolari, le Associazioni Artigiani, Inquilini ed Esercenti locali dell'ICP, si è recata in Prefettura.

La delegazione, che era accompagnata dal consigliere comunale Amedeo Rubeo in rappresentanza della C.d.L., è stata ricevuta dal Dottor Poppi, capo di Gabinetto del Prefetto.

Nel pomeriggio di ieri il Comitato di Coordinamento, riunitosi per esaminare i risultati dell'incontro avuto con la Prefettura di Roma, ha deciso di inviare al Prefetto una lettera per invitarlo a farsi promotore di un incontro tra il Comitato stesso e il Consiglio di Amministrazione dell'I.C.P.

Frattanto, si è tenuta ieri sera l'assemblea dei commercianti locatari dell'I.C.P. indetta nella sede dell'Unione. Il vicepresidente Palombini, nella sua relazione, invitava i presenti a concludere sostanzialmente un compromesso immediato con l'Istituto accettando gli aumenti richiesti dall'I.C.P.

«I nostri contatti con l'Istituto — ha detto il sig. Palombini — hanno ottenuto delle riduzioni sugli aumenti originari». Ed ha citato il caso del sig. Santarelli di Guidonia, cui le 57 mila lire di affitto precedentemente imposte sarebbero state ridotte a 51 mila (!). Questa frase è stata accolta da un coro di proteste dell'assemblea, la quale in una successiva, accesa discussione, ha nettamente respinto questa impostazione. Notevole, fra gli altri, l'intervento dell'avv. Anzalone, autore di taluni articoli critici sull'I.C.P. per il «Messaggero», che furono interrotti — secondo quanto ha dichiarato — da un intervento governativo. Aspre critiche l'Anzalone ha rivolto all'ingegner Bagnera, del quale sono state chieste a gran voce le dimissioni.

In numerosi interventi è stata rilevata l'illeggittimità degli aumenti (superiori a quelli dei locali privati) e lo maturamente delle funzioni istituzionali «calmieratrici» dell'Istituto. All'unanimità è stato ribadito di non pagare gli aumenti e di condurre fino in fondo l'agitazione.

Nell'o.d.g. approvato, gli aumenti decisi dall'Istituto sono stati nettamente respinti ed è stato deciso di non accettare comunque aumenti superiori a quelli in atto per i locali normali soggetti al blocco dei fitti (30-35 volte rispetto all'anteguerra).

ANNEGATO?

Ieri mattina, l'impiegato Luigi Durantini, di 37 anni, abitante a Roma, trovandosi a passare nelle vicinanze del Faro di Fiumicino, rinveniva abbandonati sulla sabbia, presso la riva, alcuni indumenti da bambino. Vivamente impressionato, pensando che potesse essere accaduta una disgrazia, avvertiva i carabinieri. Costoro, recatisi sul posto, «repertavano» i vestiti: calzoncini grigi, maglietta a righe, mutandine bianche, un asciugamano di spugna. Nella tasca dei calzoncini, c'era un piccolo portafogli, contenente 250 lire e la foto che pubblichiamo. Si teme che il ragazzo sia morto. Fino a questo momento, però, non è stato possibile identificarlo.

Il secondo settore verserà all'Unità tre milioni entro il sette settembre

Tutti gli altri settori sfidati nella diffusione, nella sottoscrizione e organizzazione delle feste

Una terza lettera e naturalmente un terzo impegno si sono aggiunti a quelli del 1. e del 3 settore. Si tratta di una serie di poderosi impegni che i compagni del 2. settore si sono assunti e sulla base del quale chiamano a battersi in emulazione tutti i settori di Roma e le zone della provincia.

Ed ecco la lettera: inviata dal responsabile del 2. settore:

Cara Unità, il secondo settore ha seguito con interesse il lavoro e gli obiettivi che si propongono di realizzare il 1. e il 3 settore e le sfide in corso fra i due settori.

Il secondo settore mi ha delegato a comunicarti quanto segue:

Al fine di suscitare una grande emulazione fra i compagni della Federazione Romana, il secondo settore lancia una sfida a tutti i settori della città e le zone della provincia. Obiettivi: 1) Rafforzare e migliorare i Gruppi Amici dell'Unità sezionale e raggiungere per il 7-9 e il 30-9 la più alta percentuale di diffusione dell'Unità. 2) Impegno a far diffondere l'Unità e la stampa periodica a tutte le cellule attraverso la rete dei capigruppo. 3) Impegno a rafforzare ed aumentare il Gruppo Amiche dell'Unità e a raggiungere la più alta percentuale di diffusione dell'Unità del giovedì. 4) Impegno ad aiutare i giovani a sviluppare un forte gruppo Amici dell'Unità in ogni sezione onde raggiungere la più alta percentuale di diffusione dell'Unità del lunedì. 5) Impegno a far tenere una festa dell'Unità in ogni cellula di strada di azienda, maschile e femminile, o manifestazioni varie. 6) Impegno a fare la più bella festa sezionale. 7) Impegno a versare per il 7-9, apertura ufficiale del Mese, L. 3 milioni. 8) Impegno a raggiungere per il 30-9, la più alta percentuale rispetto allo obiettivo posto dalla Federazione.

Come premio, il secondo settore propone che tutte le sezioni dei settori e delle zone perdenti concorrano alla formazione di un fondo proporzionalmente ai loro iscritti, onde dotare di una biblioteca le sezioni del settore o della zona vincenti.

Giuria si propone la segreteria della nostra Federazione.

Saluti fraterni.

Mario Forcella

Riunione di barbieri affittuari dell'I.C.P.

L'Associazione libera proprietari barbieri e misti comunica: «Tutti i Barbieri e misti, affittuari di esercizi dell'interno delle Case Popolari, sono invitati alla riunione che avrà luogo lunedì 1. settembre alle 10, presso la Sede Sociale, Via Frattina 35».

Avviso alle Responsabili UDI

Tutte le responsabili dei circoli debbono inviare oggi alle ore 18 presso la sede dell'UDI provinciale (L. Arenula 26) una loro delegata a ritirare urgentissimo materiale stampa. Debbono ritirare il materiale anche le responsabili che hanno partecipato alla riunione di ieri.

FEDERAZIONE GIOVANILE

I segretari delle seguenti sezioni oggi alle ore 19.30 in Federazione: Casalbertone, Italia, Monte Sacro, Nomentano, Prenestina, Ponte Mammolo, Quarticciolo, San Lorenzo, Tiburtino, Tufello Valmelaina, Acilia, Donna Olimpia, Garbatella, Gianicolense, Ostiense, Portuense, San Saba, Testaccio, Trullo.

LE SEGUENTI SEZIONI mandino a ritirare oggi al GDS il nuovo numero di Pattuglia: Macao, Appio, Appio N., Centocelle, Gordiani, Latina Metronio, Prenestino, Casalbertone, Monte Sacro, Quarticciolo, Tufello, Cavalleggeri, Massimi, Monte Mario, Ostia Paese, Ostiense, Quadraro, Trullo, S. Saba.

ESPULSIONE

La Cellula Ferrovieri della Sezione 14 Luglio di Civitavecchia ha espulso per squallido raggiro Mancini Aristide e Vitratta Giuseppe.

La Sezione ha ratificato il provvedimento adottato.

I tranvieri sfidano i gasisti

In una riunione dell'intercellulare dei tranvieri i dirigenti delle cellule aziendali degli impianti ATAC, STEFER e ROMA NORD hanno sfidato i gasisti per il miglior risultato raggiunto nella sottoscrizione, nella diffusione dell'Unità ed in quella dei periodici per il «Mese della Stampa Comunista».

I tranvieri hanno dichiarato che questa sfida deve dimostrare una volta per tutte quale sia la categoria all'avanguardia nelle attività del Partito a Roma.

Per ora le singole cellule dei tranvieri hanno preso i seguenti impegni e si sono scambiate le seguenti sfide:

Vie e Lavori Portonaccio raccoglierà per il 7 settembre lire 70.000; Cassa Malattie, L. 30.000; Personale viaggiante «Vittoria», L. 100.000; Personale viaggiante «Trastevere» L. 65.000; Direzione impiegati, L. 30.000; STEFER Fiuggi, L. 70.000; Personale viaggiante «Lega Lombarda», lire 40.000; Officine Centrali Prenestino, L. 250.000; Operai Monte Sacro, L. 25.000; Personale viaggiante «Portonaccio», L. 65.000; Operai autobus «Portonaccio», lire 40.000; Operai «Vittoria», L. 30.000; Stefer Castelli, L. 101.000; Deposito S. Croce, L. 46.000; Operai «Lega Lombarda», L. 25.000.

Inoltre la cellula Vie e Lavori Portonaccio sfida il personale viaggiante dello stesso deposito, il personale viaggiante Trastevere sfida Trionfale, gli impiegati i controllori, la Stefer Fiuggi e Castelli e la Roma Lido, gli operai di M. Sacro la Lega Lombarda e Portonaccio Tuscolano.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi sabato 30 agosto (243-122): S. Rosa. Il sole si leva alle 5.56 e tramonta alle 19.4.

— Bollettino demografico: Nati maschi 26, femmine 26. Morti: maschi 10, femmine 19. Matrimoni 36.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 16.7-32. Si prevede tempo buono. Temperatura stazionaria.

Visibile e accessibile

— Cinema: «Uomini coraggiosi» all'Arena Lucciola; Nata ieri» all'Arena Garbo e Orione; «Ho amato tre baciletti» all'Astra, Acacia, Olimpia, Eden, Giulio Cesare, Golden, Quirinetta e Savoia; «Lo cerco gente di Peperone» all'Excelsior; «I gangster» al Rubino; «La gang» allo Stadium.

Conferenze e assemblee

— Cooperativa «Unitas»: I soci della cooperativa Unitas (via del Colosseo 36) sono convocati per l'assemblea annuale, che avrà luogo nella Casa del Popolo il 14 settembre alle ore 9.30 in prima convocazione e il 15 settembre alle ore 20 in seconda convocazione.

Deviazione di transito

— La linea tramviaria numero 15, nella corsa verso Monte Sacrofano, anzichè istradata per Via Domenico Fontana, da domani e per 5 giorni circa, provvisoriamente per Via Emanuele Filiberto, V.le Manzoni, Via Labicana, dove riprenderà il normale itinerario.

Lutto

— Il padre Matteo e i fratelli compagni Pietro e Raffaele Rita e il marito, compagno Primo Moncinelli, unitamente con dolore la scomparsa della loro cara Marilù. Al marito e ai congiunti della scomparsa giungano le condoglianze fraterne della sezione Donna Olimpia.

RIUNIONI SINDACALI

OSPEDALIERI: Stasera ore 17.30 riunione in sede C. D. e membri di CO. II.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15. — Ore 8.30: Canzoni — 11: Mus. da film — 11.30: Mus. Sinf. — 12.15: Orch. Fregoso — 18.30: Campionati di ciclismo — 18.45: Lotto — 18.50: Orch. Ferrari — 21: Otello.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 18.45, 15, 18. — Ore 9: Orch. divertimento — 9.30: Jazz — 13: Angelini e otto — 13.30: Lyn Origoni — 14.30: Celebri cantanti — 15-15: Rima — 16: Parata di orch. — 16.45: Fedora Lombardi — 17: Ballate — 18.70: Orch. Savina — 19: Racconto — 19.30: Canzoni — Campionati di ciclismo — 20.30: Kramer — 21.45: Quelli dalle nuove musiche — un atto — 22.30: Orch. Barzizza — 23.15: Concl. Ramani — 24: Orch. Gazzelli — 0.30: Orch. Escheri.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21: Dante nella recente critica — 21.30: Concerto

Ultim'ora

All'ultim'ora abbiamo appreso che il ragazzo fermato è stato rilasciato. Nella notte sono stati invece effettuati altri fermi nella zona.

IL MESE DELLA STAMPA

MONTEROTONDO SCALO in testa nella sottoscrizione

Il 1. posto nella classifica della sottoscrizione non è più di Collina Radio. Passa in testa alla classifica la sezione di Monterotondo Scalo con il 66% dell'obbiettivo finale.

Nuovi impegni dei giovani per la diffusione di lunedì

Ponte Mammolo 50 copie, Genazzano 50, Cave 20, Monterotondo 200, Mazzini 130, Tufello 65, Aurelia 70, Prati 50, Trionfale 300, Flaminio 70, Monte Mario 80, Valle Aurelia 80.

I compagno della segreteria della FGCI saranno alla testa dei giovani delle seguenti sezioni: Aldo Giunti: Monteverde; Olivio Mancini: Testaccio; Licio Azzone: Trastevere. Parteciperanno inoltre alla giornata di strillonaggio: Franco Marra: Mazzini; Enzo Paniccio: Monte Mario; Franco Gambini: Appio; Fabio Sornaga: Campitelli; Pietro Zatta: Trionfale.

300.000 lire versate dalla sezione Colonna

La sezione Colonna ha versato ieri ben 300.000 lire. Tra gli altri versamenti segnaliamo: Garbatella 20.000; Mazzini 23.000; Ostiense 40.000; San Lorenzo 26.000.

Le manifestazioni del «Mese»

Stasera alle 19,30 a S. Saba avrà luogo una conferenza sul tema: «Muserasela per la stampa?».

Sempre stasera a Tuscolana si terrà un dibattito sulle libertà democratiche.

Domani, poi, il «Mese» sarà ufficialmente aperto a QUADRARO con una manifestazione nel locale cinema (oratore il compagno Leo Canullo).

Feste della stampa si terranno sempre domani a TORPIGNATTARA, QUARTICCIOLO, PONTE PARIONE, ACILIA e PIETRALATA.

A Trastevere domani alle 10 convegno dell'attivo.

Comunicato

Si avvertono le sezioni che per facilitare i versamenti della sottoscrizione dell'Unità l'amministrazione della Federazione rimarrà aperta domenica fino alle 13.

Convegni «Amici»

Questa sera a Gianicolense alle ore 20, domani mattina ore 10, 2. Congresso «Amici» e primo versamento della sottoscrizione, a S. Lorenzo il 2. congresso «Amici» sarà fatto unitamente al diffusori stampa alle ore 17 e si concluderà con una festa a cui sono stati invitati i cittadini del quartiere.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

COMMISSIONE PROPAGANDA: Oggi alle 18.30 in Federazione.

COMMISSIONE DI AMMINISTRAZIONE allargata: oggi alle 18.30 in Federazione.

CONVOCAZIONI A.N.P.P.I.A.

I perseguitati politici antifascisti dei rioni Latino-Metronio, sono invitati ad intervenire all'assemblea che si terrà questa sera sabato 30 corr. alle ore 20,30 in via Satrico 16.

Quest'anno Miss Roma si chiama Bianca Lovatelli. Ha diciannove anni, è contessa e ha conquistato il titolo l'altra notte al dancing «Lucciola» con 3 voti contro quattro.